

Martedì 5 febbraio 2013

P7_TC1-COD(2010)0370

Posizione del Parlamento europeo definita in prima lettura il 5 febbraio 2013 in vista dell'adozione del regolamento (UE) n. .../2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle isole minori del Mar Egeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1405/2006 del Consiglio

(Dato l'accordo tra il Parlamento e il Consiglio, la posizione del Parlamento corrisponde all'atto legislativo finale, il regolamento (UE) n. 229/2013.)

Allegato alla risoluzione legislativa

Dichiarazione congiunta del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione

In considerazione delle specificità delle misure nel settore dell'agricoltura a favore delle isole minori del Mar Egeo nel quadro del relativo regime, il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione dichiarano che l'accordo raggiunto sulle questioni di adeguamento per il regolamento in esame non pregiudicherà la posizione di ciascuna delle tre istituzioni su questioni simili che potrebbero essere sollevate per altre proposte legislative dell'Unione.

P7_TA(2013)0035

Misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione *I**

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 5 febbraio 2013 sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione (COM(2010)0498 — C7-0284/2010 — 2010/0256(COD))

(Procedura legislativa ordinaria: prima lettura)

(2016/C 024/18)

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(2010)0498),
- visti l'articolo 294, paragrafo 2, l'articolo 42, primo comma, e l'articolo 43, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, a norma dei quali la proposta gli è stata presentata dalla Commissione (C7-0284/2010),
- visto il parere della commissione giuridica sulla base giuridica proposta,
- visto l'articolo 294, paragrafo 3, e l'articolo 349 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
- visto il parere del Comitato economico e sociale europeo del 17 febbraio 2011 ⁽¹⁾,
- visto l'impegno assunto dal rappresentante del Consiglio, con lettera del 19 novembre 2012, di approvare la posizione del Parlamento europeo, in conformità dell'articolo 294, paragrafo 4, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
- visti gli articoli 55 e 37 del suo regolamento,
- vista la relazione della commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale e i pareri della commissione per il commercio internazionale, della commissione per i bilanci e della commissione per lo sviluppo regionale (A7-0321/2011),

⁽¹⁾ GU C 107 del 6.4.2011, pag. 33.

Martedì 5 febbraio 2013

1. adotta la posizione in prima lettura figurante in appresso;
2. approva la dichiarazione congiunta del Parlamento, del Consiglio e della Commissione allegata alla presente risoluzione;
3. chiede alla Commissione di presentargli nuovamente la proposta qualora intenda modificarla sostanzialmente o sostituirla con un nuovo testo;
4. incarica il suo Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione nonché ai parlamenti nazionali.

P7_TC1-COD(2010)0256

Posizione del Parlamento europeo definita in prima lettura il 5 febbraio 2013 in vista dell'adozione del regolamento (UE) n. .../2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione e che abroga il regolamento (CE) n. 247/2006 del Consiglio

(Dato l'accordo tra il Parlamento e il Consiglio, la posizione del Parlamento corrisponde all'atto legislativo finale, il regolamento (UE) n. 228/2013.)

Allegato alla risoluzione legislativa

Dichiarazione congiunta del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione

In considerazione delle specificità delle misure nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche nel quadro del regime POSEI, il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione dichiarano che l'accordo raggiunto sulle questioni di adeguamento per il regolamento in esame non pregiudicherà la posizione di ciascuna delle tre istituzioni su questioni simili che potrebbero essere sollevate per altre proposte legislative dell'Unione.
